



C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Mazzini, 96 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637

e-mail: omegna@cisscusio.it • pec: ciss-cusio@pec.it • www.cisscusio.it

C.F./P.I. 01608900039

Relazione illustrativa al rendiconto di gestione e sulla performance 2017

MARZO 2018

Direttore – Segretario
Dr. Angelo BARBAGLIA

Sommario

1	IL CONSORZIO CISS CUSIO	4
1.1	La missione e i valori	6
1.2	Le strategie	6
1.3	I portatori di interessi	7
2	IL 2017 IN SINTESI	9
2.1	La salute economico-finanziaria dell'ente	9
2.1.1	Riferimenti normativi	9
2.1.2	Criteri di valutazione utilizzati	9
2.1.3	Principali voci del conto del bilancio	10
2.1.4	Variazioni alle previsioni finanziarie	11
2.1.5	Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione	11
2.1.6	Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza	13
2.1.7	Anticipazioni di cassa	13
2.1.8	Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	13
2.1.9	Partecipazioni dirette con quota percentuale	13
2.1.10	Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate	13
2.1.11	Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	13
2.1.12	Elenco garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti	13
2.1.13	Elenco beni del patrimonio immobiliare con destinazione ed eventuali proventi	13
2.1.14	Elementi richiesti dall'art. 2427 c.c. stato patrimoniale e conto economico	13
2.1.15	Stato patrimoniale	14
2.1.16	Debiti fuori bilancio	14
2.1.17	Considerazioni sulla situazione economico-finanziaria	14
2.2	Il piano degli indicatori	14
2.3	Il personale e la salute organizzativa	14
3	LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	16
3.1	FAMIGLIE SOLIDALI	17
3.2	CENTRO FAMIGLIE	18
3.3	CENTRO DO	19
3.4	LA CURA E' DI CASA	20
3.5	IMPLEMENTAZIONE SIA	21
3.6	SPRAR CUSIO	22
3.7	UNO E TRINO	23
3.8	CONSORZIO ICT	24
4	I SERVIZI EROGATI	27

4.1	Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto.....	28
4.2	Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione	31
4.2.1	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili.....	31
4.2.2	Servizio inserimento lavorativo disabili.....	31
4.2.3	Laboratorio “Fuori orario”.....	32
4.2.4	Gruppo appartamento disabili.....	32
4.2.5	Servizio trasporto disabili.....	32
4.3	Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	34
4.3.1	Segretariato sociale.....	34
4.3.2	Servizio sociale professionale.....	34
4.3.3	Servizio di assistenza domiciliare	35
4.3.4	Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali	36
4.3.5	Assistenza economica	36
4.3.6	Educativa territoriale minori	37
4.3.7	Affidamenti familiari	37
4.3.8	Equipe adozioni	38
4.3.9	Inserimento minori in comunità residenziali	38
4.3.10	Incontri di mediazione familiare in luogo neutro	39
4.4	L’attività ordinaria in cifre	40
4.4.1	Area strategica 1 - Attività amministrative e contabili di supporto	40
4.4.2	Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione	41
4.4.3	Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	42
4.4.4	Parametri e standard di qualità.....	45

1 Il Consorzio CISS Cusio

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpuino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

L'andamento della popolazione residente risulta il seguente:

31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31/12/2017
43.751	43.672	43.554	43.313	42.989	42.718	42.422	42.649	42.539

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;

- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
- tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione dei soggetti disabili;
- superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

A seguito dell'emanazione di norme sia nazionali - DL n 95/2012, convertito con L. 135/2012 - che regionali – L.R. n. 11/2012 – il Consorzio ha riacquisito piena operatività dopo la fase di messa in liquidazione protrattasi da maggio 2011 a novembre 2012.

Le sedi e i contatti

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, Via Mazzini 96	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2	0322 900776	armeno@cisscusio.it
	San Maurizio d'Op., p.zza I Maggio	0322 950225	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centrodiurno@cisscusio.it
Posta Elettronica Certificata (PEC):		ciss-cusio@pec.it	
Sito internet			www.cisscusio.it

1.1 La missione e i valori

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.

1.2 Le strategie

Area strategica	Missione specifica
Attività amministrative e contabili di supporto	<p>Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione; attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo
Servizi di prevenzione e di riabilitazione	<p>Promuovere l'inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali</p>
Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	<p>Garantire la produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia.</p> <p>I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>minori</i> in tutto o in parte privi di idonee cure familiari; <i>anziani</i> non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita; <i>donne</i> in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico; <i>persone</i> in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

1.3 I portatori di interessi

Portatore di interesse	Descrizione
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 69 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbanò Sulla base del vigente Piano di zona, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori. Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione, La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero Scambio e confronto sulle metodologie ed interventi in ambito di inserimento lavorativo disabili.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze.</p>
PROVINCIA DEL VCO	<p>In passato partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona).</p> <p>A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte, ad esclusione del partenariato relativo al progetto "La cura è di casa" sugli anziani "vulnerabili", del quale la Provincia è capofila.</p>
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale.
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata in base a gara d'appalto, con scadenza 30 novembre 2016. L'affidamento, come previsto in fase di gara prevedeva l'opzione del rinnovo per due anni, opzione

Portatore di interesse	Descrizione
	messa in atto. La nuova scadenza pertanto è fissata ora nel 30 novembre 2018.
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati e progetti sui minori. Coop Il Sogno Fondazione Forum Arti e industria
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas, ABLO). E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale. Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento. In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".

2 Il 2017 in sintesi

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consorzio ha dimostrato una situazione di maggior equilibrio se raffrontata agli esercizi precedenti; in particolare si sono dimostrate positive le misure attuate negli anni scorsi di riequilibrio tra i diversi servizi. In particolare è stato positivo il rafforzamento del Servizio sociale con l'inserimento di una nuova Assistente sociale, anche se tale servizio appare ancora molto sottodimensionato.

Le misure attuate hanno consentito di contenere la spesa e mantenere a carico dei comuni consorziati la quota associativa di 34 €, come gli anni precedenti.

La riorganizzazione operata ha puntato anche sul versante della ricerca attiva di fonti di finanziamento alternative, utilizzabili per lo più in un ambito di progettazione di interventi o servizi innovativi. Sono stati proposti progetti a livello consortile, ma più significativa è stata la collaborazione a una progettazione integrata a livello provinciale, che ha consentito di perseguire importanti risultati inerenti il welfare di comunità e la gestione dei migranti.

La **pesante situazione economica** congiunturale ha colpito in modo significativo il nostro territorio che ha subito un impoverimento progressivo per quanto concerne il tessuto imprenditoriale e commerciale. Gli ovvi riflessi occupazionali hanno comportato un incremento delle richieste di assistenza economica e di supporto nella ricerca di opportunità lavorative. La nostra struttura non è stata in grado di rispondere con maggiori fondi e pertanto si è optato per un'ulteriore riduzione del livello medio di contributo, limitando le erogazioni a periodi di massimi di 6 mesi, fatta eccezione per i progetti speciali legati a situazioni di particolare difficoltà e deprivazione.

La misura nazionale del Sostegno all'integrazione attiva è stata avviata dal CISS Cusio come referente di ambito per l'intero VCO, questo dovrebbe apportare effetti positivi sotto un duplice profilo:

- le misure passive (contributo economico alla famiglia che presenta i requisiti) andranno ad integrare i contributi economici consortili consentendo una migliore copertura del fabbisogno;
- le misure attive (iniziative volte a sostenere l'attivazione del nucleo familiare in funzione del raggiungimento dell'autonomia) dovrebbero consentire di uscire da una logica puramente riparativa per sostenere l'attivazione personale.

Per il dettaglio dei quadri riassuntivi dell'entrata e della spesa si rinvia ai corrispondenti allegati al rendiconto.

2.1 La salute economico-finanziaria dell'ente

Il presente paragrafo sintetizza i contenuti della relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011, il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per effettuare un riepilogo dei numerosi allegati al rendiconto come supporto per una migliore comprensione del documento.

2.1.1 Riferimenti normativi

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

2.1.2 Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la

definizione delle somme iscritte e conservate in bilancio si sono utilizzati per i residui attivi e passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria nonché tenuto conto dell'art. 60 del D.Lgs. 118/2011.

Si sono mantenuti a:

- residuo attivo le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio
- residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2017 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto alla eliminazione di residui attivi per complessivi € 14.988,86 e passivi per complessivi € 110.402,12.

Come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.3 l'ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio che ammonta a € 694,37

2.1.3 Principali voci del conto del bilancio

Entrata

L'ente non ha potere impositivo in ambito tributario.

I trasferimenti costituiscono la maggiore fonte di entrata dell'Ente e sono così articolati e accertati :

- Trasferimenti dal Ministero dell'Interno € 262.625,60 di cui:
 - € **66.690,00** per rimborso rette minori profughi non accompagnati
 - € **195.935,60** per progetto SIA
- Trasferimenti dalla Regione Piemonte di cui:
 - € **644.853,87** relativi al fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ai sensi della L.1/2004
 - € **685.672,84** riconducibili a trasferimenti per:
 - a. all'assistenza degli anziani non autosufficienti non inseriti in struttura residenziale,
 - b. all'assistenza delle persone disabili (LL.104,162, 284 e Dopo di noi),
 - c. agli interventi afferenti alle competenze di cui all'art. 5, comma 4, L.1/2004,
 - d. al pagamento delle rette residenziali degli ex pazienti di Ospedali Psichiatrici e a persone disabili inserite in centri riabilitativi ai sensi dell'ex art.26 Legge 833/78,
 - e. al trasferimenti di cui alle DGR 56 e 39 contributi a sostegno della domiciliarità a favore di persone non autosufficienti (disabili con età inferiore a 65 anni DGR 56, anziani con età superiore a 65 anni DGR 39). Per tale interventi la Regione Piemonte con determina dirigenziale n. 1344 del 22/12/2017 ha assegnato e contestualmente trasferito € 234.004,30 di cui alla DGR 39 e € 87.298,74 di cui alla DGR 56 producendo un maggiore trasferimento che è confluito nel risultato di amministrazione generando un vincolo da trasferimenti.
- Trasferimenti dai Comuni associati per complessivi € 1.482.799,33 di cui:
 - € **1.450.066,00** per quota associativa pari a € 34,00 abitante
 - € **32.733,33** per quota parte spesa competenze di cui all'art. 5, comma 4, L.1/2004
- Trasferimenti dalla Provincia VCO per € 42.864,00 di cui:
 - € **18.720,00** Progetto Sportello donna
 - € **24.144,00** Progetto La CURA è DI CASA
- Trasferimenti dall'ASL VCO per complessivi € 350.605,89 di cui:
 - € **342.886,96** per convenzione anno 2017
 - € **7.718,93** per rimborso ADI e sedute commissioni vigilanza
- Trasferimenti da altri Enti € 69.144,81 di cui:
 - € **3.150,00** per progetto Donne vittime di violenza
 - € **49.050,00** per emergenza abitativa
 - € **16.944,81** per progetto Home care premium
- Trasferimenti da istituzioni sociali private:
 - € **5.000,00** per progetto Cafe' Alzheimer

- € 9.569,00 per progetto Impara l'Arte
- € 10.000,00 per progetto Campedu

Le ulteriori entrate sono principalmente costituite da:

- € 15.300,00 per compartecipazione rette
- € 40.000,00 per compartecipazione al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare
- € 27.421,20 per compartecipazione al costo del servizio sociale di preparazione e consegna pasti a domicilio per persone residenti nel Comune di Omegna
- € 6.489,00 per compartecipazione famiglie al costo dei pasti Centro Diurno Socio Formativo
- € 5.000,00 per compartecipazione utenti del servizio trasporto disabili
- € 9.072,00 per compartecipazione utenti assegni di cura

Spesa

La spesa corrente riferita all'esercizio 2017 ammonta a € 3.679.013,70 di cui:

- € 425.213,59 ricadente nella Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- € 3.227.300,11 ricadente nella Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

2.1.4 Variazioni alle previsioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

- Consiglio d'Amministrazione n. 17 del 04/04/2017 "Variazioni di cassa"
- Consiglio d'Amministrazione n. 18 del 04/04/2017 "Prelievo dal fondo di riserva di cassa"
- Assemblea dei Comuni n. 11 del 27/04/2017 "Variazioni e storni al bilancio di previsione 2017/2019"
- Determina dirigenziale n. 18 del 28/04/2017 "Variazioni al bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2017 per applicazione avanzo vincolato alle spese di personale 2016"
- Consiglio d'Amministrazione n. 20 del 14/06/2017 "Variazioni di cassa al bilancio di previsione 2017"
- Assemblea dei Comuni n. 18 del 25/07/2017 "Variazioni di assestamento generale ai sensi dell'art.175 comma 8 e verifica della salvaguardia degli equilibri bilancio ai sensi dell'art.193 comma 2 del D.Lgs 267/2000"
- Consiglio d'Amministrazione n. 36 del 25/07/2017: "Prelievi da fondo di riserva e da fondo di riserva di cassa"
- Consiglio d'Amministrazione n. 43 del 18/09/2017 "Variazioni di cassa al bilancio di previsione 2017"
- Consiglio d'Amministrazione n. 44 del 18/09/2017 "Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2017/2019.. Variazioni al PEG ed al piano programma"
- Consiglio d'Amministrazione n.51 del 21/11/2017 "Variazioni urgenti al bilancio di previsione 2017/2019. Variazioni al PEG ed al piano programma"
- Assemblea dei Comuni n. 30 del 30/11/2017 "Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193 comma 2 del D.Lgs 267/2000"
- Consiglio d'Amministrazione n. 60 del 21/12/2017 "Prelievo dal fondo di riserva"

2.1.5 Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 riportante le relative quote accantonate e vincolate.

Parte accantonata:

FCDE come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.3 è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione per l'intero importo quantificato in € 694,37

Parte vincolata:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: € 48.454,80 comprende le voci riferite alla contrattazione decentrata anno 2017 la cui sottoscrizione non è avvenuta entro il 31/12/2017

Vincoli derivanti da trasferimenti: la Regione Piemonte con determina dirigenziale n. 1344 del 22/12/2017 ha assegnato e contestualmente trasferito € 234.004,30 di cui alla DGR 39 e € 87.298,74 di cui alla DGR 56 producendo un maggiore trasferimento che è confluito nel risultato di amministrazione generando un vincolo da trasferimenti. In tale voce è confluita anche la quota di € 151.243,54 relativa alle quote trasferite dalla Regione del precedente esercizio e non ancora utilizzate. Sono confluite nell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti anche i fondi assegnati dalla Regione per Centri famiglie e responsabilità genitoriali di € 7.335,29

ed i fondi per assistenza persone con disabilità prive di sostegno familiare (comunemente denominati "Dopo di noi") di € 63.164,58

C.I.S.S. Zona Cusio - Omegna

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2017)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				306.774,36
RISCOSSIONI	(+)	1.307.346,72	3.346.397,16	4.653.743,88
PAGAMENTI	(-)	1.245.857,43	3.714.660,81	4.960.518,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	314.458,17	1.821.984,48	2.136.442,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.181,25	1.375.526,90	1.397.708,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			738.734,50

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		694,37
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		22.000,00
	Totale parte accantonata (B)	22.694,37
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		48.454,80
Vincoli derivanti da trasferimenti		543.046,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	591.501,25
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	124.538,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.1.6 Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza

Non risultano presenti residui sia attivi sia passivi con anzianità superiore a cinque anni.

2.1.7 Anticipazioni di cassa

L'ente ha chiesto alla Tesoreria Intesa Sanpaolo spa una anticipazione di cassa di € 871.000,00 pari a 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio tenendo conto che con riferimento all'esercizio 2017 il penultimo esercizio è quello relativo all'anno 2015.

La contabilizzazione dell'utilizzo dell'anticipazione, registrata in entrata e spesa è stata gestita secondo i criteri di cui al principio generale dell'Integrità previsto dal D.GLS. 118/2011.

Nel corso dell'anno 2017 l'Ente ha dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa e al riconoscimento alla Tesoreria Intesa Sanpaolo spa di interessi passivi per € 1.974,87. L'utilizzo massimo nel corso dell'anno è stato di € 383.937,18 e l'utilizzo medio annuale di € 74.097,90

2.1.8 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non vi sono enti ed organismi strumentali

2.1.9 Partecipazioni dirette con quota percentuale

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

2.1.10 Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

2.1.11 Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non sussiste il caso.

2.1.12 Elenco garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non sussiste il caso.

2.1.13 Elenco beni del patrimonio immobiliare con destinazione ed eventuali proventi

L'Ente non possiede beni di proprietà appartenenti la patrimonio immobiliare;

2.1.14 Elementi richiesti dall'art. 2427 c.c. stato patrimoniale e conto economico

Visto l'art. 2 del D.lgs. 118/2001 che prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca le rilevazione unitarie dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale e richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, il Ciss in quanto Ente strumentale di Enti locali ha adottato la contabilità economico patrimoniale a decorrere dal 1/1/2016.

2.1.15 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale risulta riclassificato così come previsto dal D.Lgs 118/2011

2.1.16 Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2017 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

2.1.17 Considerazioni sulla situazione economico-finanziaria

L'Ente evidenzia una pressoché totale dipendenza da entrate legate a trasferimenti dai comuni associati e dalla Regione, negli ultimi anni il trend ha visto una crescita significativa dell'incidenza percentuale dei primi e una progressiva riduzione dell'intervento regionale, tuttavia nel 2017 si è osservata una modesta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, in ogni caso rispetto al dato 2008 la quota comunale è significativamente maggiore.

Dai dati riportati dagli allegati al rendiconto n. 4 – a, b, c, d, ai quali si rinvia, emerge una situazione di dipendenza pressoché totale da finanza derivata. La quota di entrata legata alla compartecipazione dell'utenza risulta in linea con l'anno precedente.

Il sistema, nonostante le difficoltà risulta in equilibrio, resta in ogni caso preoccupante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che si attese su 133,89

Altrettanto elevata risulta la capacità di programmazione sia sul versante della spesa che su quello dell'entrata; appare particolarmente elevato ed in crescita il tasso di smaltimento dei residui passivi che si attese sul 95,56. Purtroppo la maggiore difficoltà si ha nella capacità di riscossione delle entrate che, pur essendo aumentata leggermente, si attesta al 63,59, generando un pesante sbilancio di cassa che si presenta in costante anticipazione, la capacità di pagamento del 50,19%, dopo il netto miglioramento dello scorso anno che era al 43,97, è tornata in linea con gli esercizi precedenti.

Purtroppo trattandosi di finanza totalmente derivata, non è possibile intervenire in modo attivo per modificare la situazione.

Per maggiori informazioni si rimanda ai prospetti obbligatori che costituiscono il conto del bilancio ed allegati alla delibera di approvazione del rendiconto esercizio 2017

2.2 Il piano degli indicatori

Per quanto riguarda il Piano dettagliato degli indicatori di bilancio si rinvia agli allegati al rendiconto n. 4 – a, 4 - b, 4 - c, e 4 - d.

2.3 Il personale e la salute organizzativa

Relativamente alla gestione delle risorse umane l'Ente risulta particolarmente sottodimensionato il Servizio sociale professionale e il Servizio di educativa territoriale minori. L'impossibilità di procedere ad assunzioni penalizza pesantemente l'operatività, trattandosi di figure professionali strategiche sia sul versante della lettura del bisogno, sia su quello della progettazione e gestione degli interventi.

A tali carenze si è fornita una risposta parziale esternalizzando in particolare alcune funzioni di segretariato sociale.

Se a ciò si aggiunge che siamo in presenza di un Fondo per la contrattazione decentrata particolarmente povero, ne consegue che i margini per un'efficace politica di progettazione e di incentivazione al cambiamento sono molto esigui.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2013	Valore consunt. 2014	Valore consuntivo 2015	Valore consuntivo 2016	Valore consuntivo 2017
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	5,06	7,73	6,89	5,7	10,2
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)</i>	%	7,19	7,44	7,33	7,20	7,10
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	195,29	263,83	183,98	177,41	204,46
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	29/29	29/29	29/29	28/28	Dato non disponibile
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato- premio max erogato</i>	euro	153,22/397,22	207,62/492,90	216,79/410,81	180,83/411,63	Dato non disponibile

In ogni caso è stato consolidato il sistema di valutazione che tiene conto, tra l'altro, degli esiti del ciclo delle performance; si è operato secondo criteri di selettività, rispetto ai quali il personale ha collaborato in modo positivo, traendone generalmente spunti di miglioramento.

3 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Area strategica	Finalità (2017 – 2019)	Obiettivo 2017
Famiglia e minori	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio, sviluppando le sinergie con le risorse della società civile	Famiglie solidali Centro famiglie
Disabilità	Completamento della gamma dei servizi offerti, con l'obiettivo di miglioramento delle condizioni di benessere dell'utenza	Centro DO
Anziani	Mobilizzazione delle risorse della comunità e definizione di un nuovo sistema di governance con l'obiettivo di fornire agli anziani vulnerabili un set di supporti in grado di accrescere il senso di sicurezza e sostenere le autonomie residue	La cura è di casa
Povertà ed inclusione sociale	Attivazione di politiche di inclusione dei nuclei in difficoltà, ma dotati di risorse potenzialmente utili per un percorso verso l'autonomia	Implementazione SIA
	Sviluppo di politiche di integrazione dei migranti richiedenti protezione internazionale	SPRAR Cusio
Governance interna ed esterna	Definizione dei margini ottimizzazione del sistema di governance globale del sistema di servizi sociali a livello di nuovo distretto sanitario (territorio ASL VCO)	Uno e trino
	Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio	La cura è di casa
Amministrazione e servizi generali	Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente	Consorzio ICT

3.1 FAMIGLIE SOLIDALI

Area strategica	Minori
Unità organizzativa	Servizio famiglie e minori
Responsabile	Ass. Soc. Franca Roda Balzarini

Finalità 2017 – 2019	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio, sviluppando le sinergie con le risorse della società civile
-----------------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	Tempi
<p>Il presente progetto costituisce una prosecuzione e completamento di quanto attuato lo scorso anno.</p> <p>Si ritiene strategico, per quanto non di facile attuazione, lo sviluppo di una rete di famiglie solidali, adeguatamente selezionate, disponibili a supportare famiglie con minori in difficoltà attraverso interventi articolati, progettati e monitorati dal personale sociale ed educativo del Consorzio. Si intendono valorizzare le competenze pratiche presenti nel territorio per sviluppare sensibilità sociale nel territorio e prevenire l'acuirsi di situazioni di malessere.</p>	Sviluppo della rete di soggetti da coinvolgere nel percorso di sensibilizzazione, informazione e promozione dell'accoglienza, individuando associazioni, parrocchie e persone attive nel tessuto sociale.	Luglio
	Definizione in collaborazione con il territorio dei contenuti del percorso da proporre.	Settembre
	Diffusione sul territorio dei temi legati alla solidarietà ed accoglienza familiare	Ottobre
	Coinvolgimento delle scuole nel percorso di promozione dell'accoglienza	Ottobre
	Programmazione di un evento pubblico che veicoli i temi del progetto	Dicembre
	Individuare nuove risorse e disponibilità con lo scopo di definire una sorta di corresponsabilità sociale nella gestione del disagio familiare e minorile.	Dicembre
	Feed back alla comunità degli esiti delle iniziative e delle informazioni emerse.	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. famiglie coinvolte nell'attività di sensibilizzazione	Famiglie che partecipano ad eventi o incontri almeno una volta		-	20	25	
N. famiglie rese disponibili all'accoglienza familiare	Famiglie che offrono la propria disponibilità a collaborare a percorsi educativi		-	4	2	

Report al 31/12/2017

L'attività concernente il presente progetto si lega al secondo progetto Centro Famiglie, nel perseguimento di un'unica finalità consistente nella diversificazione dei servizi a sostegno della genitorialità. Le attività svolte hanno puntato alla sensibilizzazione della comunità creando eventi di aggregazione dove comunicare le attività svolte ed i servizi presenti, rendendo anche accessibili al pubblico spazi normalmente non accessibili (appartamento educativa territoriale). Sono inoltre stati organizzati laboratori dove si è facilitato la relazione tra famiglie in difficoltà e famiglie che possono rappresentare potenziali risorse di aiuto peer to peer. Si tratta di tracce di lavoro sperimentali, che saranno oggetto di sviluppo e approfondimento nel corso del 2018.

3.2 CENTRO FAMIGLIE

Area strategica	Famiglia e minori
Unità organizzativa	Servizio sociale professionale
Responsabile	Ass. Soc. Franca Roda Balzarini

Finalità 2017 – 2019	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio, sviluppando le sinergie con le risorse della società civile
-----------------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	Tempi
Creazione di un servizio per la famiglia, nucleo base di un futuro Centro famiglie, localizzato nella sede di via Cattaneo, 6, a seguito del trasferimento degli uffici amministrativi, finalizzato alla promozione ed al sostegno all'affido, a una migliore gestione degli incontri in luogo neutro, alle mediazioni relazionali, al sostegno alla genitorialità rivolto soprattutto ai nuclei ad alta complessità e ad attività a bassa soglia, rivolte alla generalità di minori adolescenti.	Promozione dell'affido attraverso la distribuzione di materiali e creazione di alleanze con associazioni locali	Ottobre
	Sostegno ai nuclei affidatari attraverso un servizio di counseling psicologico	Ottobre
	Sostegno genitoriale ai nuclei ad alta complessità attraverso supporto educativo e psicologico	Novembre
	Creazione di uno spazio appositamente attrezzato per le mediazioni familiari	Ottobre
	Definizione di un regolamento e di relativo contratto per la gestione delle mediazioni familiari	Novembre
	Creazione di un gruppo di famiglie per la condivisione di esperienze	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
Associazioni con le quali definire un'alleanza sul tema dell'affido		N.	-	3	2	
Mediazioni attivate presso il nuovo spazio		N.	-	5	3	

Report al 31/12/2017

L'allestimento del nuovo centro famiglia è stato completato e programmata l'inaugurazione nel mese di aprile 2018. In ogni caso la struttura è già attiva e soprattutto dall'autunno 2017 è stata resa operativa l'équipe multiprofessionale dedicata, formata da una psicologa, tre assistenti sociali e due educatrici a tempo parziale. E' stata avviata una collaborazione con l'associazione ABLO e con la Fondazione Forum di Omegna, con le quali sono stati attivate iniziative promozionali sul tema dell'affido e delle responsabilità genitoriali e attività laboratoriali dedicate alle famiglie. Dopo l'inaugurazione il centro assumerà la piena operatività.

3.3 CENTRO DO

Area strategica	Disabili
Unità organizzativa	Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo
Responsabile	Ed. prof. Alessandra Giacomuzzi

Finalità 2017 – 2019	Completamento della gamma dei servizi offerti, con l'obiettivo di miglioramento delle condizioni di benessere dell'utenza
-----------------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	Tempi
Esterneizzazione completa della gestione del Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo, stabilizzando un'equipe completa delle figure sociali e sanitarie previste, all'interno di un progetto gestionale unitario, nel quale vengano anche ricondotte le figure tecniche incaricate di sviluppare laboratori e attività creative.	Analisi della situazione organizzativa del servizio	Luglio
	Elaborazione di un assetto gestionale totalmente esternalizzato comprendente le figure sanitarie	Agosto
	Individuazione di una figura di referente interna all'ente con compiti di raccordo e progettazione condivisa con il servizio esternalizzato	Settembre
	Implementazione di nuovi laboratori	Novembre
	Verifica del nuovo assetto gestionale e messa a regime dell'assetto definitivo	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
Progettazioni innovative svolte		N.	-	2	2	
Laboratori innovativi implementati		N.	-	2	2	

Report al 31/12/2017

Il servizio è stato totalmente esternalizzato secondo i programmi, sono stati incrementati i servizi educativi di cooperativa, mentre l'ultimo educatore dipendente è stato trasferito ad altro servizio (SIL), mantenendo esclusivamente un ruolo di controllo esterno e di referente per conto del Consorzio. Il servizio esternalizzato fornito dalla cooperativa sociale ha coperto totalmente anche i servizi sanitari, ad eccezione del servizio fisioterapico che viene fornito dall'Associazione Centri del VCO, presso la sede attrezzata di Gravellona Toce. Il servizio pertanto può essere considerato a regime secondo i programmi.

3.4 LA CURA E' DI CASA

Area strategica	Anziani
Unità organizzativa	Servizio anziani
Responsabile	Ass. Soc. Luisanna Cavestri

Finalità 2017 – 2019	Mobilizzazione delle risorse della comunità e definizione di un nuovo sistema di governance con l'obiettivo di fornire agli anziani vulnerabili un set di supporti in grado di accrescere il senso di sicurezza e sostenere le autonomie residue
-----------------------------	--

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	Tempi
Mettere a regime, in sinergia con i partner del progetto "La cura é di casa", il sistema di presa in carico di soggetti anziani vulnerabili, creando un sistema di governance in grado di valorizzare e sistematizzare l'apporto delle strutture residenziali (RSA), di soggetti del terzo settore e del volontariato in generale.	Definizione dell'assetto di governance del sistema	Maggio
	Individuazione degli operatori incaricati delle varie funzioni	Giugno
	Stesura del Piano di raccolta fondi	Ottobre
	Definizione degli accordi operativi con i partner territoriali	Ottobre
	Individuazione del primo nucleo sperimentale di utenza	
	Collaborazione nella definizione delle soluzioni ICT	Novembre
	Monitoraggio della fase di avvio	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero di prese in carico	Numero di utenti inseriti nella prima fase sperimentale del progetto	N.	-	25	35	
Numero operatori coinvolti nell'attuazione dei progetti		N.	4	8	8	

Report al 31/12/2017

Il progetto è stato sviluppato nella sua parte organizzativa con la definizione del modello di governance e l'avvio delle attività di fundraising. Il personale dell'Ente ha collaborato nella definizione della piattaforma ICT, partecipando alle sedute di messa a punto del sistema. Sono state attivate alcune iniziative di raccolta fondi come ad esempio la partecipazione alla Sacra di San Vito. Relativamente al nostro ente il sistema è articolato su due Aree Territoriali, quella di Gravellona coordinata da un Network manager fornito dal Consorzio, mentre quella di Omegna è coordinata dalla RSA Lagostina. Attualmente possiamo dire che l'AT di Gravellona ha raggiunto un buon livello di utenza e di performance, mentre quella di Omegna si presenta meno dinamica. Sono in ogni caso state effettuate delle sedute di verifica e di messa a punto, in collaborazione con la struttura di gestione del Progetto, per migliorare il livello di attività, che in ogni caso, per quanto riguarda le prestazioni fornite dal CISS è in linea con le previsioni.

3.5 IMPLEMENTAZIONE SIA

Area strategica	<i>Povert� ed inclusione sociale</i>
Unit� organizzativa	<i>Servizio povert� ed inclusione sociale</i>
Responsabile	<i>Ass. soc. Elena Gioncada</i>

Finalit� 2017 – 2019	<i>Attivazione di politiche di inclusione dei nuclei in difficolt�, ma dotati di risorse potenzialmente utili per un percorso verso l'autonomia</i>
-----------------------------	---

Obiettivo 2017	Modalit� di attuazione	Tempi
L'implementazione del progetto PON all'interno della politica di Sostegno all'integrazione attiva (SIA), nel quale il CISS Cusio � capofila, passa attraverso un rafforzamento del Servizio sociale e la creazione di una rete formalizzata con il Centro per l'impiego e le agenzie per il lavoro interinale al fine di utilizzare i fondi POR per l'attuazione di progetti di inserimento lavorativo, supportati da tutoraggio e rafforzamento delle competenze, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai servizi di una parte dell'utenza svantaggiata	Definizione di una convenzione tra i partner di progetto	Giugno
	Avvio attivit� formative	Luglio
	Sottoscrizione della convenzione di sovvenzione con il Ministero	Luglio
	Attivazione delle azioni previste per il rafforzamento dei servizi professionali	Settembre
	Attivazione dei progetti personalizzati finanziati all'interno del bando PON	Ottobre
	Verifica dei risultati relativi alla prima annualit�	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unit� misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
Personale coinvolto nelle attivit� formative		N.	-	5	6	
Progetti personalizzati attivati	Numero di progetti	N.	-	15	26	

Report al 31/12/2017

Il sistema   stato portato a regime per quanto riguarda la misura SIA, ma nel corso del 2017, con l'emanazione del D. Lgs. N. 147/17,   stato decretato il superamento di tale misura e la sua sostituzione con il Reddito per l'inclusione attiva REI, che dovrebbe rappresentare la messa a regime del sistema per il fronteggiamento delle situazioni di povert  e l'inclusione delle persone in stato di deprivazione. Il nuovo sistema   stato attivato il giorno 1 dicembre come previsto e sono state raccolte ed inserite in piattaforma INPS n. 58 domande entro il 31/12, numero pi  che doppio rispetto agli altri due consorzi del VCO, ben pi  popolosi.

3.6 SPRAR CUSIO

Area strategica	<i>Povert� ed inclusione sociale</i>
Unit� organizzativa	<i>Servizio povert� ed inclusione sociale</i>
Responsabile	

Finalit� 2017 – 2019	<i>Sviluppo di politiche di integrazione dei migranti richiedenti protezione internazionale</i>
-----------------------------	---

Obiettivo 2017	Modalit� di attuazione	Tempi
<p>In linea con gli indirizzi assembleari il Consorzio dovr� sviluppare una progettazione, che preveda la realizzazione di un centro SPRAR con riferimento al territorio dei comuni consorziati.</p> <p>In conformit� con le finalit� strategiche consorziali, si intende superare le soluzioni emergenziali rappresentate dai CAS per intraprendere il percorso di una politica pi� evoluta ed articolata volta all'integrazione delle persone richiedenti asilo.</p>	Creazione di un gruppo di lavoro che definisca le linee preliminari del progetto	Luglio
	Ricerca di un partner per la realizzazione della progettazione di dettaglio	Agosto
	Presentazione dell'istanza di finanziamento	Settembre
	Pianificazione delle fasi attuative	Novembre
	Messa a punto del sistema e programmazione dello start up	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unit� misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
Comuni coinvolti nella progettazione	Numero di comuni disponibili ad accogliere attivit� di SPRAR	N.	-	5	-	

Report al 31/12/2017

Nonostante che la tematica sia stata portata all'attenzione dell'Assemblea consortile nel corso dell'anno, non   stato possibile attivare alcuna misura concreta in quanto il dibattito tra i diversi comuni, che ha posto in luce diversit  di posizioni in merito, non ha consentito di pervenire ad una determinazione operativa in merito. Si ritiene che il progetto debba essere sospeso fino alla definizione di un indirizzo politico preciso.

3.7 UNO E TRINO

Area strategica	Governance interna ed esterna
Unità organizzativa	Area attività amministrative e contabili di supporto
Responsabile	

Finalità 2017 – 2019	Definizione dei margini ottimizzazione del sistema di governance globale del sistema di servizi sociali a livello di nuovo distretto sanitario (territorio ASL VCO)
-----------------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	Tempi
In continuità con gli obiettivi 2016 relativi al percorso di unificazione dei tre consorzi del VCO, sviluppare forme di collaborazione su progetti specifici al fine di agevolare il processo di integrazione operativa tra i tre consorzi, in attesa che il livello politico addivenga a determinazioni definitive in merito all'assetto istituzionale.	Creazione di un gruppo di lavoro congiunto tra i tre enti gestori	Aprile
	Individuazione di progetti congiunti da sviluppare individuandone il Consorzio capofila	Giugno
	Individuazione di servizi da svolgere attraverso équipe miste	Settembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
Attività progettuali condivise		N		3	4	
Convenzioni per lo svolgimento di servizi congiunti		N		2	2	

Report al 31/12/2017

Il lavoro di sviluppo di progettualità specifiche congiunte tra i tre consorzi è diventato un metodo di lavoro sistematico che sta coinvolgendo una pluralità di settori e sta facendo crescere nel personale un'attitudine alla collaborazione e allo scambio di esperienze particolarmente proficuo. In attesa che anche l'Amministrazione regionale emani indicazioni operative definitive (attualmente il dibattito tra gli EE GG. è aperto tra su una prima bozza di DGR), i tre consorzi del VCO stanno lavorando secondo le citate modalità nel settore anziani, donne maltrattate, contrasto alla povertà, prevenzione dell'abuso di alcool, oltre che sui tradizionali temi del maltrattamento minorile e dell'adozione. Si ritiene che tale processo potrà avere ulteriori sviluppi; un settore sul quale si sta già lavorando è quello relativo alle assistenti familiari.

3.8 CONSORZIO ICT

Area strategica	Amministrazione e servizi generali
Unità organizzativa	Area attività amministrative e contabili di supporto
Responsabile	

Finalità 2017 – 2019	Riportare, se individuata, la finalità strategica di cui l'obiettivo costituisce l'attuazione
-----------------------------	---

Obiettivo 2017	Modalità di attuazione	Tempi
In continuità con il processo avvenuto nell'ente si intende attuare uno sviluppo avanzato dell'informatizzazione dei processi con particolare riguardo dell'integrazione degli ambiti amministrativo e contabile e con il raccordo tra questi e la gestione delle cartelle utenti, in modo da raggiungere un'avanzata automazione dei processi e consentire un reporting affidabile.	Analisi delle procedure organizzative seguite nella gestione amministrativa e contabile.	Luglio
	Analisi delle problematiche connesse all'integrazione con un sw di cartella sociale	Luglio
	Individuazione del sw di cartella sociale	Settembre
	Verifica della compatibilità/integrabilità con le soluzioni ICT sviluppate VCO nell'ambito del progetto "La Cura è di casa"	Ottobre
	Installazione, formazione e start up del sistema	Novembre
	Monitoraggio periodico dell'efficacia della soluzione implementata	Dicembre

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2016) (a)	Valore atteso (2017) (b)	Valore consuntivo (2017) (c)	Scostamento (d=c-b)
Personale operativo gestionale	sociale sul nuovo	%	-	5	7	
Personale operativo gestionale	educativo sul nuovo	%	-	2	-	

Report al 31/12/2017

Lo sviluppo del sistema informativo consortile è stato portato avanti attivando uno specifico applicativo relativo alla gestione dei contributi economici, procedura che riguarda una numerosa serie di attività che vanno dall'assistenza economica, ai contributi per gli affidamenti familiari ed altro. Tale percorso è stato intrapreso in quanto si sta cercando incrementare il livello di automazione, ma senza compromettere il lavoro di confronto con gli altri due consorzi volto a trovare una convergenza su un unico applicativo di cartella sociale globale. Da tempo si sta cercando di trovare il consenso su un gestionale moderno e adeguato alle numerose novità normative (SIUSS, REI, ANPR, Regolamento europeo sulla privacy, ecc.), che consenta di allineare le procedure tra i tre enti. Purtroppo al momento le scelte effettuate dagli altri due enti rappresentano delle rigidità che non si è riusciti a superare e pertanto si rischia di vanificare l'obiettivo che il CISS Cusio ha da sempre perseguito di creare unitarietà d'azione attraverso il processo ICT.

In ogni caso il sw attivato è stato messo a regime e ha consentito di automatizzare una parte rilevante dei processi gestiti consistenti in erogazioni economiche, creando altresì un data base trasferibile al momento in cui si attiverà la cartella, prevista in ogni caso entro l'estate 2018.

PERCENTUALI DI COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NEI SINGOLI PROGETTI
SERVIZI: SOCIALE PROFESSIONALE, EDUCATIVO HANDICAP E AMMINISTRATIVO

	CASTOLDI G.	CAVESTRI L.	GIOIRA A.	GIONCADA E.	RODA B. F.	FOTI G.	GIACOMUZZI A.	GUGOLE V.	LODETTI S.	BONFANTI E.	TEMISTOCLE V.	PROFICO A.
OBIETTIVI	ASSISTENTI SOCIALI					EDUCATRICI			AMMINISTRATIVI			
FAMIGLIE SOLIDALI	20	10		10	20							
CENTRO FAMIGLIA	20				30				10	10	10	10
CENTRO DO							60					
LA CURA E' DI CASA	10	30		10					10	10	10	20
IMPLEMENTAZIONE SIA	10			40	10	60			10	10	10	20
SPRAR CUSIO	10	30		10	10				10	10	10	10
UNO E TRINO	10	10		10	10	20	20	20	40	40	40	20
CONSORZIO ICT	20	20		20	20	20	20	20	20	20	20	20
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

PERCENTUALI DI COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NEI SINGOLI
PROGETTI
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

	BROWN T.	CACCIATO RE G.	FERRARI L.	FERRARIS R.	FRATTINI L.	GALLI L.	LANZA S.	LILLA G.	MICALI M.	MULLER G.	NICOLINI G.	SAVASTANO C.	SAVERI C.	SCALABRINI P.	ZANETTI M.
OBIETTIVI															
FAMIGLIE SOLIDALI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
CENTRO FAMIGLIA															
CENTRO DO															
LA CURA E' DI CASA	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
IMPLEMENTAZIONE SIA	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
SPRAR CUSIO	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
UNO E TRINO															
CONSORZIO ICT	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

4 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione ordinaria dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascun servizio di ciascuna area strategica sono riportati:

- **Contenuti e finalità**
- **report al 31/12/2017**
Il report fornisce alcune valutazioni di carattere specifico relative all'anno di riferimento sulla gestione dei servizi più rilevanti.

Le tabelle riportate nella presente sezione evidenziano le più significative serie storiche dei dati relativi all'utenza o al volume dell'attività realizzata, privilegiando indicatori che, pur nella loro sinteticità, offrano un quadro sufficientemente preciso delle performance realizzate.

4.1 Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto

Servizi erogati
Attività direzionali
Governance esterna
Integrazione sociosanitaria
Segreteria generale
Servizio economico finanziario
Gestione risorse umane
Affari generali

Attività direzionali

Contenuti e finalità: gestione delle relazioni tra gli organi del Consorzio ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione previsionale programmatica, dal Piano esecutivo di gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal piano di zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.

Attività 2017 – Nel corso dell’esercizio l’attività di segreteria ha dovuto essere condotta nonostante il periodo di malattia che ha colpito l’applicata, non ancora risolto.

Il parziale supporto fornito da giovani in servizio civile volontario, non ha comunque consentito di eliminare i disagi. In ogni caso le attività ordinarie sono state condotte regolarmente.

Nel corso del 2017 si è dato corso al trasferimento della sede del Consorzio presso i locali messi a disposizione in comodato gratuito dall’ASL VCO.

Il sistema di gestione del ciclo della performance appare ormai collaudato e sufficientemente strutturato.

Governance esterna

Contenuti e finalità: presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse esterni al Consorzio, che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dal Piano di Zona che, a partire dall’analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l’azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Attività 2017 – Non essendo di fatto più stati attivati a livello regionale i Piani di Zona, si è puntato sullo sviluppo delle relazioni con le realtà associative del territorio, soprattutto con riferimento a progetti specifici quali “La cura di casa” e all’implementazione del SIA.

Integrazione socio-sanitaria

Contenuti e finalità: implementazione di politiche volte all’integrazione tra i servizi sociali erogati dall’ente ed i servizi di competenza dell’ASL VCO, soprattutto nelle aree della non-autosufficienza, della tutela dei minori e dell’integrazione dei disabili. La convenzione prevede un rimborso per i servizi a valenza socio-sanitaria forniti dal CISS di 8 € per abitante. L’ASL VCO ha in corso una convenzione che disciplina i rapporti con gli Enti gestori del territorio che viene rinnovata di anno in anno. Oltre alla convenzione esistono accordi e protocolli operativi che disciplinano la presa in carico congiunta di determinate categorie di utenti. Si segnalano in particolare il protocollo tra

Consorzio e NPI per la presa in carico dei minori e l'accordo per la realizzazione degli Sportelli unici per l'accesso alle prestazioni a valenza socio-sanitaria.

Attività 2017: La DGR n. 26-9663 del 30 dicembre 2013 ha previsto l'attribuzione agli enti gestori della competenza esclusiva nell'erogazione dei contributi alla domiciliarità per anziani e disabili. Il fondo regionale è stato finanziato ed assegnato. Nel corso d'anno si è provveduto all'assegnazione dei fondi agli utenti in graduatoria, che è stata aperta anche ad ulteriori nuovi utenti, in relazione alle disponibilità del fondo.

Segreteria generale

Contenuti e finalità: attività di supporto agli organi amministrativi e tecnici, comprensiva della redazione degli atti amministrativi.

Cura dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dei servizi che comportano impegno di spesa.

Protocollazione della corrispondenza in ingresso ed in uscita.

Attività contrattuale: predisposizione bandi, cura procedimenti, predisposizione verbali di gara e contratti.

Supporto alle attività svolte dal Servizio professionale e dalle altre articolazioni tecniche dell'Ente.

Attività 2017: E' stato ulteriormente sviluppato il sistema di reporting che attualmente fornisce una base conoscitiva dettagliata e adeguata a supportare le varie esigenze informative relative alla gestione del ciclo della performance e alla trasparenza.

Con riferimento ai fondi PON utilizzati per l'attuazione del SIA, è stato esternalizzato una parte dei compiti di rendicontazione, condotta in qualità di capofila per i tre enti gestori della provincia.

Servizio economico-finanziario

Contenuti e finalità: In termini generali viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Nello specifico viene curata la gestione economico-finanziaria dell'Ente, comprensiva di redazione del Bilancio di previsione, dei relativi adempimenti in corso dell'esercizio e del Conto consuntivo, integrati con i dati relativi alla gestione del ciclo della performance.

Emissione dei provvedimenti di spesa e di quelli che comportano l'accertamento delle entrate.

Cura della rendicontazione agli Enti finanziatori dei progetti realizzati.

Attività 2017: Il ritardo nei trasferimenti regionali è stato, nel corso del 2017, meno grave, questo ha comportato un minore ricorso all'anticipazione di cassa e conseguentemente una spesa per interessi molto contenuta rispetto agli esercizi precedenti.

L'introduzione del nuovo sistema contabile basato sul principio della competenza finanziaria potenziata sta gradualmente entrando a regime, anche se la complessità del sistema nel suo complesso comporta ancora notevoli appesantimenti alle attività dell'ufficio ragioneria.

L'introduzione della contabilità economica in aggiunta a quella finanziaria ha comportato l'adozione di applicativi appositi e una complessa fase di messa a punto non ancora ultimata.

Il servizio di tesoreria che è affidato alla banca Intesasanpaolo spa e scadrà con l'esercizio 2018.

Gestione risorse umane

Contenuti e finalità: Vengono implementati sistemi di organizzazione e gestione del personale volti a garantire la funzionalità della struttura dell'ente e dei connessi sistemi operativi (reclutamento, selezione, inserimento, formazione, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione, ecc.). Sono altresì ricomprese le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. La gestione delle paghe è esternalizzata ad uno studio specializzato.

Attività 2017: Permane una forte carenza sia di personale amministrativo che di Assistenti sociali, purtroppo i vincoli sulla spesa di personale non hanno consentito incrementi delle dotazioni attuali. La situazione è stata ulteriormente appesantita da alcuni congedi per maternità. Solo parzialmente la situazione è stata equilibrata dall'esternalizzazione di alcuni servizi

Affari generali

Contenuti e finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività delle tre aree strategiche, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Attività 2017: la presente attività a carattere residuale ha garantito il soddisfacimento delle esigenze operative dell'Ente.

4.2 Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione

Servizi erogati
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
Servizio inserimento lavorativo disabili
Laboratorio "Fuori orario"
Gruppo appartamento disabili

4.2.1 Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili

Contenuti e finalità: Il centro diurno è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Attività 2017: anche le attività del Centro sono state interessate da una riorganizzazione volta a migliorare gli standard gestionali regionali, completando l'esternalizzazione dei servizi.

Inoltre è stato completato l'organico secondo le previsioni regionali relativamente alle figure con competenze strettamente sanitarie e riabilitative, esternalizzate alla cooperative sociale Universiis di Udine.

L'attività del Centro è stata ancora indirizzata a creare legami sul territorio con realtà sociali, associative, scolastiche consolidando una rete estremamente interessante e proficua.

È stato completato un progetto di animazione laboratoriale e artistica, offrendo agli utenti un'ampia gamma di opportunità;

- Laboratorio di mosaico
- musicoterapia
- attività sportiva
- teatro
- cucina.

La rete che si va sviluppando attorno al Centro sta comportando anche un ritorno in raccolta fondi.

4.2.2 Servizio inserimento lavorativo disabili

Contenuti e finalità: Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo;
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Attività 2017: Il contesto congiunturale marcato dalla situazione di crisi economica ha comportato ricadute significative sulle opportunità lavorative in generale ed in particolare alle persone con disabilità; l'impegno del servizio è andato nella direzione di conservare il più possibile gli inserimenti in essere e, laddove ciò non sia stato possibile trovare alternative almeno temporanee.

La novellazione normativa regionale in materia di tirocini e di Percorsi di attivazione sociale sostenibile ha messo a disposizione un apparato di soluzioni flessibili che favoriranno l'attività occupazionale per persone disabili e disagiate. Tali formule che vanno dai tirocini ai PASS sono state implementate seguendo le linee applicative emerse da un confronto a livello regionale tra i SIL piemontesi.

Inoltre il servizio ha aperto la propria operatività anche all'inserimento lavorativo di persone disagiate, inserendosi nell'attività dell'équipe multidisciplinare attivata sul SIA.

4.2.3 Laboratorio “Fuori orario”

Contenuti e finalità: Il Laboratorio è una struttura della Cooperativa sociale di tipo B “Il Sogno” di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso il Consorzio. Attraverso una convenzione il Consorzio inserisce persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Attività 2017: Il laboratorio ha finalmente una collocazione adeguata e dignitosa. L'operaio incaricato di seguire la produzione e le consegne, ha consentito all'educatore professionale di seguire con maggior assiduità gli utenti sotto il profilo educativo e relazionale.

L'intensa ricerca di ditte disponibili a fornire lavori al laboratorio ha consentito alla cooperativa di perseguire un aumento dei corrispettivi anche relativamente alla quota di lavoro “ordinario” e questo ha permesso di ridurre gli oneri a carico del Consorzio.

4.2.4 Gruppo appartamento disabili

Contenuti e finalità: attivato da alcuni anni, sulla base di finanziamenti ad hoc, ha consentito la sperimentazione di momenti di residenzialità per persone disabili medio-gravi e gravi, concentrate nei week end, con una frequenza media di due volte al mese, con momenti di condivisione dei pasti in alcuni giorni feriali e trimestralmente in intere settimane di permanenza continuativa. Oltre allo sviluppo delle autonomie e delle competenze relazionali all'esterno del proprio contesto familiare, la permanenza in appartamento per più giorni consente periodi di sollievo alla famiglia e prepara con gradualità il “dopo di noi”.

Attività 2017: L'attività dell'appartamento è stata ridotta in attesa di un ripensamento della ruolo di tale servizio. Nel corso del 2018 si sta lavorando ad una nuova progettualità orientata a fornire occasioni di socialità nel tempo libero.

4.2.5 Servizio trasporto disabili

Contenuti e finalità: consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania.

Attività 2017: La convenzione con il Consorzio delle pubbliche assistenze con sede a Gravellona Toce, che riunisce sul territorio le varie realtà presenti in un contesto organizzativo coordinato e diffuso, garantisce i servizi di supporto ai centri diurni e trasporti per l'accesso ad altri servizi sanitari e scolastici.

4.3 Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Servizio
Segretariato sociale
Servizio sociale professionale
Servizio di assistenza domiciliare
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
Assistenza economica
Educativa territoriale minori
Affidamenti familiari
Equipe adozioni
Inserimento minori in comunità residenziali
Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

4.3.1 Segretariato sociale

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, attraverso la rete degli sportelli unici socio-sanitari distrettuale di recente costituzione.

Attività 2017 Tuttavia il Segretariato sociale mantiene una presenza capillare sul territorio, con aperture oltre che nelle quattro sedi centrali principali, in altre tre sedi secondarie, una volta alla settimana.

4.3.2 Servizio sociale professionale

Contenuti e finalità: Il servizio, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Attività 2017: il servizio risulta pesantemente sottodimensionato rispetto alle esigenze poste dalla complessa situazione socio-economica che sta attraversando il territorio.

La domanda molto eterogenea che viene accolta, proveniente dalle diverse tipologie di nuclei afferenti al servizio, si fa sempre più pressante. La mancanza di lavoro, oltre ad aver da tempo lasciato senza opportunità le fasce più fragili della popolazione, crea sempre di più situazioni di emergenza anche in capo a famiglie normalmente adeguate ed autosufficienti. In questo quadro le possibilità di elaborare progetti di autonomia da parte del Servizio sociale sono limitatissime e si limitano spesso all'erogazione di contributi economici del tutto insufficienti.

Questa inadeguatezza delle risposte porta all'aggravamento delle situazioni, fino a giungere a casi di sfratto esecutivo, dove il reperimento di alternative abitative risulta perlopiù impossibile, in assenza di adeguate entrate economiche.

Il rapporto con i comuni è stato oggetto di accordi e protocolli finalizzati a migliorare la collaborazione tra consorzio e comune su problematiche che vedono l'incrocio di competenze diverse. In particolare il comune di Omegna ha stanziato un fondo che, sulla base di apposito protocollo, viene erogato dal CISS alle situazioni previamente vagliate da un apposito "tavolo" di concertazione.

In corso d'anno è stata sviluppata la progettazione su bando PON di misure attive di inserimento attivo di soggetti che sono risultati ammessi alla misura SIA. In questo ambito il CISS Cusio svolge una funzione di referente dell'intero VCO.

4.3.3 Servizio di assistenza domiciliare

Contenuti e finalità: Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-giver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività 2017: L'attività di assistenza domiciliare, rivolta a persone parzialmente autosufficienti e a soggetti non autosufficienti in lungoassistenza, è svolta da équipe composte da personale dipendente, che si integrano con parte del servizio esternalizzato. Il servizio nonostante le riduzioni negli ultimi anni riesce a far fronte alla domanda senza particolari liste d'attesa.

Questo consorzio ha una tradizione di elevata estensione di questa attività che, in rapporto alla popolazione anziana residente, risulta più diffusa di altri enti vicini; al fine di mantenere lo standard di prestazioni il più elevato possibile, le risorse regionali derivanti dal fondo per interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti vengono utilizzate per la fornitura di assistenza tutelare socio-sanitaria da parte dell'Ente.

Il progetto Home Care Premium a sostegno degli interventi di domiciliarità verso pensionati ex INPDAP o loro parenti sta gradualmente estendendosi con positivi effetti economici a favore dell'utenza e dello stesso consorzio.

Il Consorzio ha proseguito l'erogazione degli assegni di cura fino a dicembre 2017, il contributo a sostegno della domiciliarità ad utenti previamente valutati dall'UVG. Sono stati ridotti i tempi d'attesa nell'erogazione dei fondi rispetto a quanto succedeva in precedenza, quando veniva predisposta dall'ASL VCO, tuttavia, data la situazione di anticipazione di cassa, non è possibile erogare i fondi prima del loro accreditamento da parte regionale. Tali fondi finalizzati alla lungoassistenza in generale, vengono in parte utilizzati anche per la copertura dei costi dei servizi domiciliari erogati dall'ente.

4.3.4 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Contenuti e finalità: Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

Attività 2017: Le richieste di integrazione della retta per la residenzialità in strutture convenzionate sono rimaste stabili; il Servizio sociale è impegnato in un'accurata ricognizione delle risorse economiche a disposizione del richiedente al fine di contenere l'impegno economico per il consorzio. Purtroppo l'applicazione del nuovo ISEE sta comportando notevoli criticità, tra l'altro l'assenza di un provvedimento regionale che determini modalità standard di quantificazione del contributo, comporta un'oggettiva difficoltà nell'adozione di comportamenti omogenei.

Purtroppo si rilevano numerosi casi in cui la richiesta di integrazione viene anche da persone ricoverate in regime privato, senza compartecipazione sanitaria; in questi casi l'intervento consortile viene esercitato esclusivamente nei casi in cui non vi siano alternative concrete.

Oltre all'utenza di ultra-sessantacinquenni, il consorzio garantisce il pagamento delle rette di 3 "ex OP" e di 4 "ex art. 26".

4.3.5 Assistenza economica

Contenuti e finalità: Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività 2017: Dopo alcuni anni di costante decrescita degli stanziamenti relativi a questo servizio, il fondo è stabilizzato attorno ai 200.000 €, tuttavia il livello medio della contribuzione resta ancora largamente insufficiente alle necessità di nuclei pressoché privi di alcuna forma di reddito regolare.

Si sono privilegiati interventi a favore di famiglie con minori, anziani, persone invalide e disabili non in grado di provvedere autonomamente alle proprie esigenze di vita, gestanti e madri in grave difficoltà personale, soggetti in condizione di povertà estrema e/o senza fissa dimora. Il target vede una presenza significativa di famiglie straniere, che oggettivamente pur avendo discrete risorse personali, risentono di forti limiti all'integrazione, soprattutto da parte della componente femminile. Vanno segnalati gli apporti considerevoli forniti da organizzazioni caritative e del privato sociale, con le quali si sta lavorando in sempre maggiore sinergia.

Si segnala infine la collaborazione di alcuni comuni associati che, ad integrazione di quanto eroga il consorzio, destinano risorse aggiuntive per queste finalità.

L'entrata a regime delle misure SIA dovrebbe in parte integrare le risorse consortili, soprattutto grazie all'apporto delle misure così dette passive. L'entrata a regime della nuova misura denominata REI,

a carattere universalistico, dovrebbe consentire un'ulteriore potenziamento degli interventi di contrasto della povertà.

4.3.6 Educativa territoriale minori

Contenuti e finalità: Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Attività 2017: Gli interventi educativi vengono attuati sulla base di progetti individualizzati che prevedono una continua rimodulazione degli obiettivi in funzione delle esigenze del minore e della sua famiglia. Questo avviene grazie alla verifica mensile dell'attività svolta dall'equipe di educatori con le singole assistenti sociali titolari dei casi.

Le attività sono svolte su più livelli infatti, pur mantenendo la caratteristica tipica degli interventi educativi territoriali focalizzati sul minore, si è reso necessario intervenire in maniera più massiccia a sostegno dell'esercizio del ruolo genitoriale.

Le attività vanno da interventi individuali sul singolo caso al lavoro su gruppi omogenei per età, in questo secondo caso, oltre allo sviluppo delle risorse relazionali all'interno del gruppo di pari, si ottimizzano le risorse professionali, ciò ha consentito un notevole incremento delle prese in carico, senza che ciò sia andato a detrimento della qualità del servizio.

4.3.7 Affidamenti familiari

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili ordinari e straordinari a rimborso di spese mediche, odontoiatriche o di sostegno psicologico. Inoltre viene garantita la copertura assicurativa dei minori in affido per infortunio e responsabilità civile. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento familiare.

Attività 2017: Lo sviluppo dell'affidamento familiare costituisce da tempo uno degli obiettivi strategici dell'Ente, in quanto si ritiene fondamentale per il benessere del minore allontanato dalla famiglia d'origine, limitare al minimo la permanenza presso comunità residenziali; tali risorse possono rappresentare un'utile luogo di stacco e rielaborazione delle esperienze vissute nell'ambito familiare non adeguato, ma a condizione che rimangano momenti di passaggio verso un nuovo inserimento familiare. La permanenza a lungo termine diventa inevitabile nei casi in cui il minore per età, caratteristiche psicologiche o altro non risulta idoneo a progetti di affido.

In corso d'anno è stata attivata un'équipe affidi composta da professionalità diverse, che garantisce un'adeguata presa in carico delle famiglie affidatarie.

4.3.8 Equipe adozioni

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

Dal 2012 l'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva è stata organizzata a livello interprovinciale. Attualmente la nostra realtà si trova a collaborare sulle iniziative formative con le province di Novara, Vercelli e Biella.

Attività 2017 L'équipe ha articolato una proposta composita per il supporto post adozione effettuata nella consueta "FESTA DELL'ADOZIONE" come momento di partenza per il nuovo percorso post adozione ad articolazione mista con incontri a tema e parallelo spazio per confronto e riflessione in gruppo.

Lo scopo dell'équipe è di mantenere un aggancio con le famiglie adottive in uno spazio di riflessione e pensiero intorno al percorso adottivo; permane il lavoro parallelo con i più piccoli funzionale a garantire la partecipazione delle famiglie alle attività proposte, anche di quelle che non possono contare su una rete familiare allargata. Il percorso dei bimbi costituisce inoltre un buon punto di osservazione della relazione adottiva e dell'adattamento reciproco coppie-bambini, in un clima contraddistinto da conoscenza e familiarità.

4.3.9 Inserimento minori in comunità residenziali

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

Attività 2017: Le problematiche minorili derivanti da carenze genitoriali gravi, situazioni di rischio e pregiudizio per i minori legate a problemi di disagio psichico o di uso di sostanze all'interno dell'ambito familiare rappresentano un costante; l'intervento dei servizi spesso si impone e non di rado la scelta dell'allontanamento spesso su disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile, ma talvolta anche nell'immediatezza su iniziativa dei servizi stessi diventa uno sbocco obbligato. Il collocamento in strutture a carattere residenziale del minore si rende pertanto indispensabile e non di rado assume le caratteristiche dell'irreversibilità. In particolare si sono evidenziati casi di

allontanamento di minori stranieri, su loro richiesta, per incompatibilità di tipo culturale con la famiglia d'origine. Questo apre un nuovo fronte all'interno del tema del disagio familiare, che dovrà essere preso accuratamente sotto osservazione.

È comunque positivo osservare che il numero di utenti inseriti si è ridotto, grazie ad un'accorta politica di sviluppo dell'affidamento familiare come già detto.

Il servizio di territorio continua a svolgere una funzione di supplenza, a causa di una perdurante carenza nel supporto sanitario da parte del servizio di Neuro-psichiatria infantile, tuttora carente delle professionalità necessarie.

4.3.10 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Contenuti e finalità: Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

Attività 2017 Le attività di mediazione sono parzialmente esternalizzate attraverso incarichi ad hoc a cooperative sociali o altre realtà educative, soprattutto quando ciò si renda necessario da un punto di vista logistico o la particolare complessità della situazione richieda professionalità specifiche. Di norma gli educatori professionali operanti nel territorio consortile gestiscono direttamente gli incontri in luogo neutro su decreto del Tribunale per i minori utilizzando i locali a disposizione, questo comporta un significativo risparmio rispetto all'esternalizzazione scelta in passato.

4.4 L'attività ordinaria in cifre

4.4.1 Area strategica 1 - Attività amministrative e contabili di supporto

Le attività di supporto amministrativo devono garantire all'ente lo svolgimento degli adempimenti di legge, ma soprattutto sono finalizzati a garantire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:

- attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione;
- attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	2013	2014	2015	2016	2017
Segreteria	Numero di provvedimenti deliberativi	Vengono conteggiate le deliberazioni adottate dagli organi di governo	N.	57	63	54	61	96
	Numero di determinazione dirigenziali	Vengono conteggiate le determinazioni di impegno di spesa e non adottate dal direttore	N.	249	310	314	326	323
Ragioneria ed economato	Numero di mandati di pagamento		N.	3340	3633	3930	3820	4037
	Numero di reversali d'incasso		N.	421	537	786	860	990
	Numero di fatture a debito gestite	Numero di fatture di competenza dell'anno indicato per le quali viene gestito l'intero iter, di liquidazione comprensivo di acquisizione di DURC	N.	914	875	875	830	797
Personale	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti dell'Ente in servizio al 31.12.2017	N.	29	29	28	28	26
Affari generali	Numero atti protocollati in arrivo		N.	2389	2286	2.104	2041	1942

Numero atti protocollati in partenza	N.	1715	1762	1.676	1410	1568
--------------------------------------	----	------	------	-------	------	------

4.4.2 Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione

Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis	2013	2014	2015	2016	2017
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Numero di utenti inseriti nel Centro diurno socio terapeutico riabilitativo di Omegna, via IV Novembre	La struttura è frequentata da persone disabili medio-gravi e gravi; vi vengono svolte attività di contenuto formativo, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno specializzato (es. attività musicali, educazione motoria ecc.)	N.	20	20	19	19	20
Ore di frequenza settimanali	Ore di frequenza settimanali	Quantifica il totale di ore settimanali di presenza dagli utenti inseriti al Centro diurno di cui al punto precedente	H/ sett.	288	293	306,5	279	266
Servizio inserimento lavorativo disabili	Numero di utenti in carico al servizio consortile.	Il SIL si occupa dell'inserimento lavorativo di persone disabili all'interno di aziende o enti dove essi possano essere inseriti e svolgere un'attività commisurata alle proprie potenzialità.	N.	38	39	41	41	44
Borse lavoro	Valore delle borse lavoro erogate	Vengono conteggiati tutti i contributi economici erogati dal Consorzio relativi ad inserimenti lavorativi comunque denominati.	€	18.150	22.418	19.376	22.260	29.745
Laboratorio "Fuori orario"	Numero di utenti che accedono al Laboratorio.	Il Laboratorio occupa in attività di assemblaggio persone con disabilità o disagio sociale, per i quali non è possibile o temporaneamente non è disponibile un inserimento lavorativo in aziende o enti esterni	N.	18	19	19	21	20

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis	2013	2014	2015	2016	2017
Fatturato Laboratorio FO	Valore del fatturato	Il valore del fatturato emesso dalla cooperativa il Sogno, titolare del laboratorio, quantifica il lavoro svolto dagli utenti inseriti.	€	26.393	66.206	34.804	36.040	45.973
Inserimenti complessivi al Laboratorio FO	Ore di inserimento settimanali	Quantifica il totale di ore settimanali di attività svolte dagli utenti inseriti	H/sett	153	173	183	202	==
Gruppo appartamento disabili	Numero di utenti coinvolti nelle varie tipologie di attività.	Sperimentazione di momenti di residenzialità, concentrate nei week end o per pasti infrasettimanali.	N.	27	22	-	-	-

4.4.3 Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia.

I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:

- *minori* in tutto o in parte privi di idonee cure familiari;
- *anziani* non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita;
- *donne* in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico;
- *persone* in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis.	2013	2014	2015	2016	2017
Segretariato sociale	Numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio	Informazione e supporto ai cittadini per quanto riguarda la rete dei servizi presenti sul territorio	N.	395	410	520	750	770
Servizio sociale professionale	Numero di utenti in carico al servizio al 31 dicembre.	Accoglienza e analisi delle richieste espresse dai cittadini ed eventuale presa in carico dei casi. Consulenza e collaborazione con altri Enti e Servizi (Giustizia, Sanità, Previdenza, Istruzione, Formazione Professionale,	N.	1052	1030	960	998	960

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis.	2013	2014	2015	2016	2017
		Lavoro) per la redazione e gestione di progetti integrati.						
Servizio di assistenza domiciliare	Utenti che ricevono il servizio.	Il servizio assistenziale o socio-sanitario prestato da OSS è volto a favorire il mantenimento al domicilio delle persone non autosufficienti nelle migliori condizioni possibili.	N.	290	250	231	216	199
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Anziani ultra 65 anni inseriti in struttura residenziale per i quali l'Ente eroga un'integrazione alla retta	Il servizio integra la retta per gli anziani il cui reddito personale non risulta sufficiente al pagamento delle rette delle strutture nelle quali sono inseriti in regime di convenzione o in regime libero qualora non siano esperibili soluzioni alternative e la rete familiare sia assente o non supportante.	N.	42	35	35	37	47
Assistenza economica	Famiglie che hanno ricevuto nel periodo di riferimento almeno un contributo economico	Erogazione di contributi in denaro a nuclei familiari e/o a singoli che versano in particolare stato di bisogno e con un reddito familiare insufficiente. I contributi economici possono essere continuativi o straordinari; in ogni caso hanno una validità temporale definita.	N.	285	313	257	306	254
Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno	Numero di tutele, curatele o amministrazioni di sostegno aperte	Il servizio si occupa di richiedere l'attivazione dei provvedimenti al Giudice tutelare e di collaborare con la persona incaricata nell'espletamento delle relative incombenze.	N.	35	64	71	64	56
Inserimento donne in comunità residenziali	Numero di donne inserite per le quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Le donne richiedenti protezione vengono sostenute secondo varie modalità, che giungono fino al loro inserimento in comunità protette qualora non risultino esperibili soluzioni alternative.	N.	11	12	11	10	9
Minori inseriti in comunità mamma/bambino	Minori figli delle donne di cui al punto precedente	Minori inseriti assieme alle mamme in comunità apposite per esigenze di protezione o di sostegno legato a forme di fragilità particolare (prima del 2014 conteggiati con quelli in comunità minori).	N.	-	4	13	11	4

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis.	2013	2014	2015	2016	2017
Costo inserimento minori in comunità mamma/bambino	Costo sostenuto dal Consorzio	Si conteggiano le rette fatturate dalle strutture, con l'aggiunta di eventuali oneri per interventi straordinari di tipo medico, psicologico ecc.	€	-	47.636	99.233	84.920	48.388
Educativa territoriale minori	Numero di minori in carico	Interventi di supporto socio-educativo a minori in difficoltà e alle loro famiglie, tramite personale specializzato; aiuto nella gestione delle relazioni tra genitori e figli; supporti scolastici, lavorativi e del tempo libero.	N.	68	60	57	63	53
Affidamenti familiari	Numero di minori in affidamento familiare.	Il minore viene accolto temporaneamente in un contesto familiare alternativo a quello di origine al fine di sopperire a carenze genitoriali di varia eziologia. Il servizio si occupa anche del supporto alla famiglia d'origine al fine di favorire il rientro del minore.	N.	19	18	23	23	21
Contributi per l'affidamento familiare	Importo totale annuo dei contributi erogati	Vengono sommati i contributi erogati nel corso dell'anno alle famiglie affidatarie, sulla base del regolamento vigente.	€	77.126	66.957	65.523	95.005	85.945
Equipe adozioni	Numero di coppie aspiranti adottive in carico nel periodo	Vengono indicate le coppie per le quali vengono effettuate attività istruttorie per il TM e coppie per le quali vi sono proposte di abbinamento	N.	9	9	3	4	4
Inserimento minori in comunità residenziali	Numero di minori inseriti per i quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Vengono conteggiati i minori (e maggiori in regime di "proseguo amministrativo") inseriti in struttura residenziale sulla base di decreti del TM. (Dal 2014 i minori inseriti in comunità mamma/bambino vengono conteggiati a parte).	N.	19	8	6	8	11
Costo inserimento minori in	Costo sostenuto dal Consorzio	Si conteggiano le rette fatturate dalle strutture, con l'aggiunta di eventuali oneri	€	-	330.636	209.508	175.735	241.951

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis.	2013	2014	2015	2016	2017
comunità residenziali		per interventi straordinari di tipo medico, psicologico ecc.						
Incontri in luogo neutro	Numero di minori per i quali vengono attivati incontro protetti	Vengono conteggiati i minori che vengono assistiti negli incontri con uno o più familiari su disposizione del TM. Il servizio è in parte svolto da personale dell'Ente ed in parte esternalizzato a Enti diversi	N.	9	17	18	15	15

4.4.4 Parametri e standard di qualità

4.4.4.1 Servizio di assistenza domiciliare

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis	2013	2014	2015	2016	2017
Servizio di assistenza domiciliare	N. ore di SAD erogate/ N. ore SAD previste	Il rapporto tra le ore di servizio erogate annualmente e quelle previste dal PAI consente di valutare l'adeguatezza delle previsioni rispetto al potenziale del servizio. Il dato delle prestazioni non erogate per ragioni imputabili al paziente non viene rilevato in quanto considerato una costante.	%	98	94	77	77	72
Servizio di assistenza domiciliare	Tempo medio per l'attivazione del servizio	L'indicatore evidenzia l'efficienza del servizio nel gestire la fase della presa in carico dell'utente, indicando il tempo mediamente trascorso dal momento in cui viene accolta la richiesta del servizio al momento in cui si attiva.	GG.	18	15	13	10	10
Servizio di assistenza domiciliare	N. richiedenti in lista d'attesa al 31.12	Il numero dei richiedenti in attesa di attivazione della presa in carico in rapporto al servizio effettivamente erogato, consente di quantificare la potenzialità del Servizio di soddisfare la domanda reale. Con riferimento al potenziale del servizio in termini di risorse umane.	N.	4	2	6	0	2

4.4.4.2 Educativa territoriale

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unit mis	2013	2014	2015	2016	2017
Educativa territoriale minori	Ore medie di attività educativa territoriale annue garantite per utente	Evidenzia l'erogazione media di ore annuali di attività degli Educatori del Servizio rispetto al totale degli utenti seguiti. Ore erogate a settimana x 46 settimane / n. utenti	H	96	86	88	96	87,5
Educativa territoriale minori	Media annua di minori in lista di attesa	Evidenzia la capacità del servizio di rispondere alla richieste di presa in carico valutando quanto si riesce a contenere il numero di soggetti in lista d'attesa	N	2	6	7	0	0
Educativa territoriale minori	N. PEI definiti in modo integrato con altri soggetti/N. PEI attivi al 31/12	Il rapporto tra PEI sviluppati in collaborazione con soggetti della rete territoriale e N. di PEI attivi evidenzia la capacità di attivazione delle risorse del territorio e conseguentemente un più probabile raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale del minore.	%	92	95	89	90	90

